

## Le “anti-ronde” conquistano la Regione

**Pubblicato:** Sabato 7 Novembre 2009



Doveva essere un’esperienza locale, ma potrebbe essere come esempio per tutta la Regione Lombardia. Si tratta del **Controllo del vicinato**, ideato a **Caronno Pertusella** da un gruppo di residenti e basato sulla teoria inglese del rafforzamento dei rapporti tra vicini, tanto da averle **definite le “anti-ronde”**. Idea sostenuta dall’amministrazione comunale e che nelle ultime settimane è cresciuta tanto da aver creato **un sito e una pagina Facebook**.

“Il Controllo del Vicinato rappresenta la costruzione di una rete di sicurezza attraverso la collaborazione fattiva dei cittadini **con la Polizia locale e le Forze dell’Ordine** – commenta l’assessore regionale alla Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale, **Stefano Maullu** -. Si tratta di una vera e propria partnership per la legalità nei quartieri della grandi città e nei Comuni più piccoli”.

L’assessore sta lavorando **a un progetto più ampio** basato proprio sulla teoria del Controllo del vicinato. “Qualsiasi iniziativa si voglia intraprendere – spiega Maullu – si deve partire proprio dalla partecipazione diretta di chi è oggetto della **strategia di presidio del territorio**. Per esempio segnare su un taccuino eventuali auto (tipo, targa) che risultino sospette, vetture diverse dalle solite che transitano in zona magari lentamente o con a bordo persone sospette, **auto o moto che siano parcheggiate** lungamente di fronte ad abitazioni con qualcuno a bordo. In caso di furti questi indizi potrebbero rivelarsi utili alle autorità”.

“Regione Lombardia – dice Maullu – **sta procedendo ad una rapida analisi** del sistema per renderlo **operativo nei quartieri delle grandi città**. È necessario individuare i canali istituzionali da attivare coinvolgendo i comitati dei residenti, dei commercianti e gli amministratori di condominio. **Non sono richiesti né eroismi né particolari competenze**, si tratta sostanzialmente di essere più vigili, di osservare meglio; per le situazioni più sospette il contatto con le forze dell’ordine e la Polizia locale potrà essere diretto, dopo aver accertato che si tratti di effettive situazioni di pericolo o potenzialmente rischiose”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it